

PTOF 2018/2021

SCUOLA DELL'INFANZIA

SACRA FAMIGLIA

Scuole Aportiane – Peschiera del Garda

Via M. Laura Mainetti 2 – 37019 Peschiera del Garda – VR

Con sede legale in

Piazza Broilo 4 - 37121 Verona - Tel. 0458002709 - Fax 0458038338

sito www.scuoleaportiane.it

P.IVA 01539110237 – C.F. 80011220235



codice meccanografico: VR1A12900A

Sito internet: www.scuoleaportiane.it

Mail: s.ap.famiglia@gmail.com

Federata alla Fism

Segreteria/direzione: Lunedì – Mercoledì – Venerdì 9:30/11:30

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla scuola dell'Infanzia Sacra Famiglia – Scuole Aportiane, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015, n°107, recante la *“Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio docenti nella seduta del 7 Ottobre 2018 ed è stato approvato dal consiglio d'amministrazione per il triennio 2018 / 2021.

LA SCUOLA

Nella realtà scolastica del territorio la scuola dell'infanzia «Sacra Famiglia-scuole aportiane», paritaria e convenzionata con il Comune di Peschiera del Garda, è quella che logisticamente serve l'area del centro storico anche se, in realtà l'utenza proviene da tutte le aree arilicensi, con domande di inserimento anche extra-comunali, essendo considerata dalla maggioranza dei genitori la struttura meglio organizzata dal punto di vista urbanistico. Esistono : un'altra scuola paritaria per l'infanzia nella frazione di San Benedetto di Lugana, ed una statale, molto decentrata, nella frazione di Broglie.

La scuola «Sacra Famiglia» ha una felicissima localizzazione, immediatamente all'esterno della cinta magistrale veneziana del centro storico, su un controbastione dal quale è possibile ammirare l'imponenza della fortificazione circondata dal canale artificiale del Mincio, il Lago di Garda e l'area montuosa che ne fa da cornice.

3. STRUTTURA DELLA SCUOLA

L'area verde che circonda l'immobile comprende alberi ad alto fusto ed è attrezzata con giochi (casetta, scivoli, palestrine, altalene, labirinto).

Per un'utilizzazione funzionale dello spazio esterno si sono strutturate aree che consentono al bambino, in contatto con la realtà naturale, di osservare direttamente ed in modo autonomo un ambiente multiforme e plastico:

- area per il giardinaggio
- area per le attività ludico-motorie
- area per l'osservazione della realtà naturale.

L'ambiente interno è spazioso, luminoso e molto colorato.

Gli spazi interni a disposizione della scuola sono:

- un ingresso adeguatamente strutturato e allestito con bacheche per avvisi, dove troviamo anche l'accesso alla segreteria.
- direzione
- 7 aule con spazi per le attività e angoli-gioco che, avendo caratteristiche di autonomia rispetto alla totalità dell'ambiente, rappresentano precisi punti di riferimento affettivo-relazionali:
 - angolo morbido
 - angolo della casetta
 - angolo della pittura
 - angolo della manipolazione
 - angolo dei giochi strutturati
 - angolo del mercatino
 - angolo dei travestimenti e della drammatizzazione
 - angolo della ricerca d'ambiente, legato ai temi sviluppati in questo ambito di esperienza: può essere l'angolo del parrucchiere, del falegname, del meccanico, ma anche la ricostruzione di paesaggi stagionali o, ad esempio, della fattoria appena visitata ecc.
- un ampio salone strutturato per l'accoglienza, dove si trovano gli armadietti per gli indumenti personali di ogni bambino
- dormitorio
- 3 bagni
- atelier di lettura e biblioteca
- cucina
- atelier psicomotorio

IL CONTESTO

Il territorio del Comune di Peschiera del Garda è situato ai confini della provincia di Verona con le province di Brescia e Mantova, e comprende, oltre al capoluogo, le frazioni di San Benedetto di Lugana e di Broglie.

Peschiera del Garda dista da Verona 25 chilometri, ha una superficie di 17,58 Km², ed il suo territorio è attraversato dalla strada SR 11, dalla gardesana orientale n° 249, dalla strada provinciale per Mantova, dall'autostrada A4 (casello di Peschiera del Garda), dalla linea ferroviaria Milano-Venezia (stazione di Peschiera del Garda).

I residenti ad oggi risultano essere 10.252.

Tra la popolazione residente è rilevante la presenza di stranieri. Negli ultimi anni il territorio ha attraversato un periodo di intenso sviluppo abitativo residenziale e ricettivo-turistico, e proprio il settore turistico rappresenta un elemento trainante nell'occupazione, in particolare stagionale, per la presenza di notevoli strutture locali (alberghi, *residence*, campeggi, Golf Club) e limitrofe (*Gardaland*, *Caneva World*, *Movieland*).

Una forte realtà locale è rappresentata dalla presenza di strutture pubbliche militari o paramilitari (stazione dei Carabinieri, scuola di Polizia, Deposito del Genio Militare, caserme) che, oltre ad occupare gran parte del territorio del Centro Storico o delle immediate vicinanze ed a rappresentare pesanti servitù, comportano periodici trasferimenti di famiglie di dipendenti dell'amministrazione pubblica, con conseguenti necessità di inserimento sociale sia per gli adulti che per i bambini.

In anni recenti si è fatta progressivamente più rilevante la presenza di singoli e famiglie extracomunitari richiamati dalla possibilità di lavoro (conseguentemente sempre più numerosi sono gli alunni di etnia, lingua, cultura diverse dalla nostra, accolti nelle classi).

L'amministrazione comunale rende omogenee alcune iniziative e servizi sul territorio sia per l'insieme della popolazione sia per le scuole: raccolta differenziata dei rifiuti, attività culturali e ricreative, trasporti scolastici per le scuole pubbliche e private, mense, scuole dell'infanzia statale e convenzionate, servizi sociali ed educativi (Informagiovani, SpazioRagazzi), corsi e progetti per insegnanti delle scuole di ogni ordine, pubbliche e private.

Tra le risorse del territorio più immediatamente fruibili dalle scuole sono da contare la presenza di un assistente sociale e di un educatore (ASL e Comune di Peschiera del Garda), di uno psicologo e di una logopedista (ASL), e recentemente si è attivato un servizio di mediazione familiare

indirizzato al recupero di un'efficace genitorialità anche nelle situazioni di crisi in atto nelle coppie (separazione e divorzio)

Un elemento unificante per la popolazione scolastica può essere considerata l'istituzione, a partire dall'anno scolastico 1999/2000, di un unico Istituto Comprensivo Scolastico su tutto il territorio, comprendente una scuola dell'infanzia statale, le scuole elementari del Capoluogo e della frazione di San Benedetto di Lugana, e la scuola media. Nel 2003 è stato realizzato il nuovo edificio scolastico elementare "Giovanni Paolo II", in sostituzione del vecchio nel centro storico.

Inoltre del quadro sociale fanno parte altri servizi di rilevante interesse locale, quali

- le attrezzature socio-sanitarie e assistenziali (Clinica Pederzoli, ambulatori ASL, La Nostra Casa - servizio handicap),
- le attrezzature culturali e ricreative (biblioteca comunale, sala mostre)
- le attrezzature a parco, a gioco, a sport (giardini pubblici, impianti sportivi per calcio, basket, volley, pattinaggio, tennis, nuoto)

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE

Nella scuola vi sono 5 sezioni eterogenee e 2 formate da bambini di tre anni e anticipatori (nati entro il 30 aprile) per un numero complessivo di 157 bambini.

La scuola, con riferimento alla carta dei servizi, è così organizzata

- Area didattica:

la scuola è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative dei bambini;

rileva ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa;

nel rapporto con i bambini le educatrici dialogano in modo tranquillo per favorire il convincimento e l'interiorizzazione.

- Progetto educativo di istituto: è sintesi organica delle scelte educative ed organizzative dei criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per tutta la comunità scolastica.
- Regolamento della scuola dell'infanzia: definisce le modalità di comunicazione con le famiglie e gli incontri con le educatrici, l'orario

giornaliero, le norme igieniche e le norme relative alla vigilanza sui bambini, al loro comportamento e all'uso dei locali.

- Programmazione educativa e didattica: elaborata dal collegio delle educatrici, indica obiettivi, contenuti e metodi corrispondenti ai livelli di sviluppo e ai bisogni educativi del bambino. La programmazione didattica è elaborata per aree di insegnamento.
- Servizi amministrativi:

I criteri per l'iscrizione e le rette sono fissati da una convenzione tra la scuola dell'infanzia ed il Comune di Peschiera del Garda. Titoli di precedenza per l'iscrizione, come stabilito dalla convenzione con il Comune, sono la presenza di un fratello ancora iscritto e la residenza nel Comune alla data della richiesta.

Gli avvisi relativi a temi da trattare, date, orari degli incontri con le educatrici o con gli esperti, colloqui personali, momenti ricreativi, uscite didattiche vengono affissi in bacheca, all'ingresso di ogni sezione e mandati tramite e-mail a tutti i genitori.

- Condizioni ambientali della scuola: l'ambiente scolastico deve essere pulito, sicuro, accogliente. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono consentire una permanenza confortevole nella scuola per i bambini e il personale.
- Procedure dei reclami: i reclami possono essere espressi in forma orale o scritta, devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente; quelli orali devono essere successivamente sottoscritti.
- Valutazione del servizio: la scuola, attraverso modalità varie (assemblee, incontri di sezione e dei rappresentanti) si impegna a raccogliere pareri motivati circa il suo funzionamento, con l'impegno di tenere in considerazione le proposte avanzate al momento dell'organizzazione del nuovo anno scolastico.

Il tempo scuola

7:45 - 9.00 Accoglienza

9:00 - 9:30 Pulizia personale, attività di conto e calendario

9:30-11.00 Attività di sezione

11.00-11.45 Gioco libero

11.45-12.30 Pranzo

12.30-13.30 Gioco libero

12.45-13.00 Uscita intermedia

13.00-15.00 Riposo per i bambini di tre anni, attività pomeridiane per i bambini di 4 -5 anni

15.00-15.30 Gioco libero o strutturato e merenda

15.35-16.00 Uscita

Organigramma e risorse umane

Personale Docente

Il personale docente è composto da 13 insegnanti laiche, sette a tempo pieno e 6 part- time:

- 7 insegnanti di sezione
- 1 jolly
- 1 insegnante I.R.C.
- 1 insegnante psicomotricista
- 1 insegnante di inglese,
- 1 coordinatrice
- 1 vice- coordinatrice

Personale Ausiliario

Il personale ausiliario è composto da 5 persone:

- 1 cuoca ed 1 aiuto-cuoca che assieme si occupano della preparazione dei pasti conformemente alla tabella dietetica approvata dall'ASL
- 3 inservienti che si occupano delle pulizie dell'ambiente.

PERCORSI EDUCATIVO – DIDATTICI

PROGETTO EDUCATIVO

Le Scuole Aportiane sono un Ente di ispirazione cristiana di grande tradizione culturale, che ha come finalità la formazione progressiva dei bambini secondo una visione globale della vita. Si pone al servizio degli alunni e delle famiglie come punto fondamentale nel cammino di crescita garantendo una risposta di qualità ai loro bisogni formativi. Attraverso l'azione dei docenti, viene proposto un progetto educativo capace di sviluppare le potenzialità degli alunni, aiutandoli ad orientarsi nel mondo in cui vivono, rendendoli capaci di intervenire sulla realtà del loro vissuto e di vivere in modo equilibrato l'esservi inserito. In stretta collaborazione con le famiglie e con i vari servizi offerti dal territorio, persegue le finalità, educativa e formativa, di favorire nell'alunno, tenendo presenti i livelli delle età, la crescita dei valori umani e cristiani e la consapevolezza delle sue potenzialità, in modo che al termine del suo percorso scolastico possa aver acquisito maturità affettiva, spirito critico, libertà responsabile, amore per il sapere e autonomia.

PERCHE' UN PROGETTO EDUCATIVO

Il Progetto Educativo pone al centro del suo essere il bambino-persona. Prende in esame le fonti pedagogico-didattiche istituzionali, valorizzandone le finalità e le motivazioni dell'azione educativa; evidenzia, motiva e qualifica le energie e le risorse educative presenti nel contesto socio-culturale in ordine alla promozione del bambino e della bambina.

La persona va intesa come valore intrinseco e assoluto come libertà, trascendenza, impegno nel mondo; una realtà vivente, che si realizza attraverso la relazione, l'incontro con l'altro, tra l'IO e il TU.

E' attraverso questo riconoscimento del bambino-persona che egli diventa soggetto di diritti.

Tale progetto va condiviso e sostenuto in uno spirito di corresponsabilità che vede coinvolti insegnanti, operatori della scuola, le famiglie in un impegno comune finalizzato al rispetto del carattere specifico della scuola di ispirazione cristiana.

Il tutto in un clima di accoglienza, di serenità, di giocosità, di relazione e in ordine alla felicità del bambino.

RIFERIMENTI STORICO-ISTITUZIONALI

Il progetto educativo della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3,33 e 34 della Costituzione Italiana. Fa inoltre riferimento a :

- Dichiarazione dei diritti del fanciullo, Ginevra 1924.
- Corte dell'Infanzia, Londra 1942.
- Costituzione della Repubblica Italiana, Roma 1948.
- Dichiarazione ONU dei diritti del Bambino, New York 1959.
- Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia, New York 1990 (dove si afferma il valore dell'infanzia, della sua rilevanza individuale-sociale, del suo diritto all'educazione, e nasce la consapevolezza che il bambino è persona).
- Orientamenti che esplicitano un curriculum centrato sul bambino dai tre ai sei anni (cardini dell'attività educativa del nostro progetto), 1991.
- Legge 53/2003 "Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative".
- Legge 170/2010 sull'inclusione
- Legge 54/2006 sulla bigenitorialità

IDENTITA' DELLA SCUOLA

Il Progetto Educativo della scuola tende a formare un bambino e una bambina:

- Consapevole di sé e dei propri legami di appartenenza
- Capace di impegnarsi secondo una prima forma di responsabilità
- Disponibile all'incontro con le persone
- In grado di operare una prima costruzione della propria conoscenza

In termini educativi specifici:

- Stimola e valorizza tutte le dimensioni della persona
- Considera la diversità come risorsa
- Promuove l'identità personale e culturale di ciascuno
- Personalizza il percorso educativo
- Privilegia l'esperienza
- Promuove la dimensione religiosa spirituale dell'incontro personale e comunitario con Dio.

A livello metodologico:

- Adotta particolari strategie (attività per favorire l'integrazione di tutti i bambini con i coetanei e gli adulti)
- Indica l'offerta formativa della scuola
- Promuove incontri con i genitori e con gli organi di partecipazione scolastica
- Promuove la partecipazione alla vita della scuola mediante la costituzione e il funzionamento degli organi collegiali
- Valuta l'azione educativa della scuola e verifica gli apprendimenti dei bambini
- Richiama alla coerenza dei principi ispiratori della scuola stessa
- Fa della collegialità dei docenti il momento forte dell'azione educativa didattica.

Impegna le insegnanti:

- A qualificare e approfondire continuamente la propria professionalità
- A conoscere l'interiorità e la personalità di ogni bambino e bambina
- A sentire la responsabilità e il dovere a fronte dei diritti dell'infanzia
- A presentarsi al bambino con valori personalizzati e testimoniati
- Ad avere coscienza del proprio ruolo per rendere i bambini consapevoli della loro vita

Il ruolo della famiglia nella scuola

Il progetto considera i genitori "primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli", e quindi valorizza la famiglia e la coinvolge in iniziative di corresponsabilità educativa nell'ambito della scuola.

Il progetto considera la scuola come centro attivo della comunità ecclesiale e ne testimonia i principi ispiratori vivendo momenti di aggregazione e feste religiose.

La induce ad aprirsi alle istanze sociali e culturali del territorio.

CONTINUITA' EDUCATIVA

La vita del bambino si sviluppa in continuità

- sia orizzontale con i genitori e le agenzie educative presenti sul territorio
- sia verticale con le esperienze e le agenzie educative che precedono e seguono la scuola dell'infanzia

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

Continuità significa innanzitutto *dovere di conoscenza*: conoscere per capire, per prendere decisioni, per avviare un cammino fatto su misura nel limite delle possibilità. In ogni sezione viene annualmente eletta una rappresentante dei genitori che affianca l'insegnante per organizzare incontri, feste, uscite.

Per instaurare un primo rapporto con i genitori dei nuovi iscritti si programma un incontro per la conoscenza reciproca e per la comunicazione dell'esperienza di vita nella scuola dell'infanzia. Questo scambio iniziale può facilitare l'inserimento dei bambini. Per l'anamnesi della storia di ciascuno le insegnanti si rendono disponibili per colloqui individuali con i genitori.

Inoltre, nell'arco dell'anno, si tengono incontri di sezione, un'assemblea generale per la presentazione della programmazione annuale, incontri individuali per verificare l'esperienza scolastica dei bambini, incontri serali formativi per i genitori (tenuti da esperti nel settore socio-educativo).

La scuola intende consolidare la rete dei collegamenti e delle collaborazioni con l'ente locale, i servizi socio-educativi, le diverse agenzie e risorse presenti sul territorio. L'impegno è di assicurare una piena continuità educativa: armonizzando le esperienze scolastiche con quelle extra-scolastiche, conoscendo e valorizzando sport, interessi e competenze dei bambini, promuovendo la partecipazione e il coinvolgimento del territorio alle problematiche dell'infanzia. La relazione tra scuola e territorio si fonda su accordi di collaborazione e sulla condivisione di intenti ed obiettivi comuni: diritto all'accoglienza, riconoscimento dell'identità personale, individuazione di strategie di aiuto (con assistente sociale, educatore, logopedista ed altri operatori dell'ASL).

In particolare l'ente locale e il servizio sociale propongono alle famiglie tre progetti:

- progetto «Il Fiocco» per neonati e genitori
- progetto «Spazio Famiglia» per genitori e bambini dai nove mesi a tre anni
- progetto «Spazio Famiglia» per genitori e bambini da tre a cinque anni

CONTINUITÀ VERTICALE

Si presta particolare attenzione alla realizzazione di incontri di accoglienza, alla modalità passaggio dell'informazione per la formazione delle classi prime, ma anche all'approfondimento di tematiche pedagogico-didattiche comuni ed itinerari ed azioni positive negli anni-ponte. Esiti attesi:

- accettazione del nuovo ambiente ed elaborazione del distacco dalla scuola dell'infanzia
- conoscenza e comprensione del nuovo contesto scolastico
- capacità e volontà di integrazione e sviluppo del senso di appartenenza.

Per la continuità con la scuola elementare si adotta il fascicolo personale redatto da tutte le insegnanti del circolo didattico ed approvato dalla direzione dell'istituto comprensivo di Peschiera del Garda. Il fascicolo viene inviato alla direzione unitamente al progetto «Valigia».

I NOSTRI PROGETTI

PROGETTO ... A SCUOLA

Con il "Progetto... a scuola", le insegnanti della scuola dell'Infanzia vogliono proporre ai bambini percorsi di apprendimento mirati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento riferiti alle aree delle Indicazioni Nazionali.

Il "Progetto a scuola " a sfondo integratore" che aiuta i bambini a percorrere tutto l'anno scolastico.

La scelta di utilizzare la progettazione a sfondo integratore nella stesura del piano personalizzato nasce dalla convinzione che questo tipo di struttura organizzativo- didattica, strettamente legata al vissuto dei bambini, è particolarmente funzionale per aiutarli a rafforzare l'identità e a conferire significato alle loro esperienze.

Lo sfondo, infatti, favorisce la costruzione di metacontesti che permettono di connettere elementi che altrimenti rimarrebbero isolati, fra momenti fantastici e percezioni realistiche. Ma soprattutto, lo sfondo motiva i bambini all'apprendimento e favorisce la strutturazione di situazioni motivanti che facilitano la riorganizzazione progressiva delle rappresentazioni e dei quadri concettuali nelle loro menti.

AREE DI SVILUPPO

- Il sé e l'altro
- Fruizione e produzione di messaggi
- Esplorare, conoscere e progettare
- Le connotazioni pedagogiche e didattiche che verranno sviluppate sono:
 - la valorizzazione del gioco (finzione, immaginazione, identificazione);
 - l'esplorazione e la ricerca (creatività, intelligenza);
 - la vita di relazione e la laboriosità (sicurezza, gratificazione, autostima);
 - la documentazione (miglioramento dell'offerta formativa);
 - la didattica di regia (unitarietà e coordinata azione educativa,
 - impegno professionale e collegialità).

TEMPI E SPAZI

I tempi e gli spazi funzionali allo svolgimento delle U. D. A. partiranno dai bambini e terranno conto dei loro bisogni, dei loro percorsi di apprendimento e delle loro co - progettazione, per mantenere sempre viva l'attenzione.

Il tempo previsto per lo sviluppo del progetto è di circa tre- quattro mesi. Si svolge all'interno delle sezioni, nella sala e nel giardino della scuola.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il progetto viene presentato a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia di 3/4 e 5 anni. Tuttavia ogni proposta privilegia itinerari adeguati per fasce d'età, personalizzati, tali che pur avendo definito gli O.S.A, possano trovare in tutti i bambini, interesse, curiosità e sereno apprendimento.

IL SÉ E L'ALTRO

- prendere coscienza di sé
- conoscere l'ambiente scolastico
- superare serenamente il distacco dalla famiglia
- rafforzare l'autonomia
- conoscere gli altri
- scoprire la differenza tra "io" e "tu"

- scoprire momenti e situazioni che suscitano stupore e ammirazione
- esprimere e comunicare sentimenti
- prendere coscienza della diversità di genere
- cogliere il senso di appartenenza e sentirsi parte della comunità di appartenenza
- riconoscere momenti e situazioni che suscitano emozioni (paura/gioia)
- ripercorrere le tappe del lavoro svolto insieme
- riconoscere i progressi compiuti

FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI

- parlare con i grandi e i coetanei
- individuare le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare
- distinguere i vari tipi di linguaggio
- dare forma e colore all'esperienza, con una varietà di strumenti
- ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di favole, di fiabe, storie
- riconoscere i testi della letteratura per l'infanzia
- incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio
- sperimentare diverse forme di espressione artistica
- parlare, descrivere, raccontare con fiducia nelle proprie capacità di espressione
- sperimentare diverse forme di espressione artistica come riproduzione di elementi di realtà
- scambiarsi domande, informazioni, giudizi e sentimenti
- elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta
- ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni o analoghi contenuti visti attraverso i mass-media
- elaborare congetture in ordine ai codici simbolici
- individuare le caratteristiche che differenziano il disegno dalla scrittura
- distinguere il significato dal significante
- essere fiduciosi nelle proprie capacità espressive e comunicative
- distinguere i diversi generi letterari
- sperimentare diverse forme di espressione artistica

CORPO MOVIMENTO SALUTE

- prendere coscienza di sé nel movimento (gioco)
- prendere coscienza di sé in rapporto agli oggetti
- percepire lo schema corporeo
- conoscere globalmente lo schema corporeo
- conoscere l'ambiente scuola
- rispettare se stessi
- rispettare compagni
- conoscere lo schema corporeo
- utilizzare intenzionalmente il proprio corpo
- condividere stati emozionali con i compagni
- prendere coscienza della propria dominanza corporea
- coordinare i movimenti degli arti
- essere attento alla cura della persona
- prendere coscienza della relazione uomo/ambiente
- esplorare lo spazio circostante
- aver cura dei propri oggetti

ESPLORARE CONOSCERE PROGETTARE

- toccare, guardare, sentire, assaporare oggetti e materiali
- dare un nome a ciò che si è toccato, assaggiato, ascoltato
- manipolare materiali
- discriminare i colori
- promuovere atteggiamenti di rispetto per l'ambiente
- intuire la successione degli eventi
- compiere le azioni in successione e verbalizzarle
- essere capaci di porre in relazione eventi ed oggetti
- ricordare e ricostruire ciò che si è visto, fatto e sentito
- collocare persone e oggetti nel tempo e nello spazio
- cogliere le diversità
- utilizzare il linguaggio simbolico per esprimere i propri sentimenti ed emozioni

- cogliere uguaglianze tra forme geometriche
- scoprire nella natura che si ridesta alcune categorie percettive
- fare raggruppamenti
- valutare la quantità
- conoscere la realtà territoriale per scoprire e classificare le caratteristiche fisiche

OBIETTIVI FORMATIVI

- Migliorare l'attitudine all'osservazione e all'analisi dei fenomeni naturali.
- Sviluppare il senso del valore della natura.
- Acquisire comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente.
- Essere motivati a collaborare con gli altri per la gestione di un bene comune.
- Raccontare esperienze personali ai compagni in vari modi.
- Formulare ipotesi e spiegazioni.
- Ampliare il proprio lessico.
- Sviluppare il senso dell'agire comune.
- Arricchire le tecniche espressive.
- Potenziare le capacità artistico -creative.

Strumenti di verifica

- Conversazione guidate sui temi trattati;
- Letture/analisi degli elaborati grafici individuali e di gruppo;
- Livello di partecipazione e gradimento dei bambini;
- osservare delle competenze(lessicali, manipolative, verbalizzazione degli esperimenti) raggiunte dai bambini durante le attività

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto dedicato all'accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolar modo i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative e di nuove amicizie. L'ingresso a scuola segna, per i bambini, il passaggio ad una vita più autonoma, non priva però di implicazioni emotive, tali da meritare, da parte del contesto scolastico, un'attenzione e un'accoglienza adeguate. A tal proposito le attività inserite durante questa fase sono prevalentemente attività ludiche ed i giochi proposti coinvolgono i bambini in piccoli gruppi spontanei o organizzati. Tra gli obiettivi principali del progetto troviamo il conoscersi reciprocamente, l'imparare ad esprimere bisogni, il giocare assieme, il definire e rafforzare il concetto di amicizia (che come vedremo è quello che il nostro ragnetto Pasqualino vuole insegnarci), e non da meno lo stare bene a scuola.

In questa fase viene posta particolare attenzione a bambini con bisogni speciali per cui la scuola utilizza un proprio piano individualizzato.

PROGETTO IRC

L'insegnamento della Religione cattolica costituisce un caposaldo nel percorso formativo del bambino. Esso contribuisce alla formazione integrale dell'individuo, con un'attenzione particolare allo sviluppo umano e spirituale, secondo la prospettiva dei principi cattolici.

Compito dell'insegnante è gettare un seme che possa mettere salde radici nel cuore dei bambini, aiutandoli a scoprire i doni di Gesù nella loro vita quotidiana. La scuola dell'Infanzia rappresenta il primo contesto extra-familiare in cui i bambini entrano veramente a contatto con gli altri loro coetanei, è un luogo amorevole per compiere i primi passi di una crescita equilibrata e in armonia con i principi della cristianità.

In un clima di dialogo e rispetto la scuola diventa luogo di accoglienza e confronto delle diversità culturali, etniche e religiose; luogo dove tutti, compresi i diversamente abili, sono accolti nella loro specificità, che va ad arricchire la qualità della convivenza tra coetanei.

PROGETTO PSICOMOTRICITÀ

La psicomotricità è una disciplina che intende supportare i processi evolutivi dell'infanzia, valorizzando il bambino nell'integrazione delle sue componenti emotive, intellettive e corporee. Sarà seguito dalla psicomotricista Elena Archetti e partirà da metà Ottobre, sarà rivolta a tutte le fasce di età e i bambini dovranno essere forniti di calze antiscivolo. A partire da questo anno scolastico si svolgerà nella nuova zona attrezzata all'interno del salone, vi preghiamo pertanto di non sostare nel salone e di lasciare la scuola entro le ore 9:00, per permettere all'insegnante ed ai bambini stessi di svolgere la lezione secondo i tempi previsti.

PROGETTO INGLESE

È rivolto ai bambini di 4-5 anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti.

PROGETTO FONOLOGIA E PREGRAFISMO

In preparazione alla scuola primaria questi progetti prevedono lo sviluppo corretto del linguaggio e un primo approccio alla scrittura attraverso giochi di suoni, sillabe e parole. L'obiettivo è quello di avviare il bambino a riconoscere e riprodurre tutti i fonemi della lingua italiana, arricchire il proprio lessico e ad acquisire i prerequisiti per la scrittura, attraverso la motricità fine, l'analisi visiva e la coordinazione oculo-manuale.

PROGETTO INTERSEZIONE

L'intersezione è una modalità organizzativa che prevede esperienze didattiche con piccoli gruppi di bambini di età omogenea, appartenenti a sezioni diverse. Offre ai bambini la possibilità di ampliare la gamma delle relazioni interpersonali, estendendola anche ai bambini e alle insegnanti di altre sezioni.

PROGETTO BIBLIOTECA – LETTURA ANIMATA

Questa iniziativa prevede che i bambini si rechino in biblioteca una volta al mese con l'impegno di riportare settimanalmente i libri a scuola per poterseli scambiare tra di loro. Per sottolineare l'importanza del libro e il dovere di trattarlo con riguardo, come un bene di tutti, il bambino lo porta a casa in una borsa impegnandosi a non rovinarlo o smarrirlo. Ci proponiamo, con questa iniziativa, di favorire nel bambino l'avvicinamento al testo scritto, la curiosità per l'universo dei simboli, il piacere dell'ascolto e l'interesse per la lettura come pratica culturale ed educativa.

Accanto a questa iniziativa si delinea anche il percorso intrapreso con la libreria "La tana del Lupo", ove i bambini grandi si recheranno per assistere ad una lettura animata e familiarizzare così maggiormente con l'ascolto e l'attenzione di gruppo.

PROGETTO ANNUALE

Si differenzia di anno in anno a seconda dell'offerta e delle richieste del territorio in quanto da qualche anno collaboriamo con le altre strutture istituzionali del paese.

PROGETTI DIDATTICI E LABORATORI

Ogni anno cerchiamo di offrire ai nostri bambini, secondo i bisogni osservati, alcuni progetti specifici come progetti di ecologia, emozioni, teatro, etc.

LE RELAZIONI

CON LE FAMIGLIE

I genitori partecipano attivamente alla vita scolastica durante feste e attività extracurricolari.

E' presente nella nostra scuola un comitato genitori che supporta insegnanti e personale nella preparazione di feste e/o addobbi e decorazioni, e nel mantenimento e miglioramento della struttura stessa.

CON IL TERRITORIO

Il servizio territoriale mette a disposizione della scuola un'assistente sociale e psicologa a supporto delle famiglie. Quest'ultima inoltre porta avanti un'iniziativa tramite lo sportello di ascolto gratuito per i genitori e supporta il collegio docenti (con cadenza mensile) nelle problematiche scolastiche offrendo un valido sostegno e aiuto alle insegnanti.

INCLUSIONE

Al fine di favorire l'integrazione dei bambini con bisogni speciali, ed in particolare nell'inserimento di bambini portatori di handicap, vengono attivati percorsi didattici individualizzati nel rispetto della legge del 5 Febbraio 1992 n°104 e della legge 170/2010.

La valutazione degli alunni riconosciuti in situazioni di handicap viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo e gli obiettivi a lungo termine dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni secondo le loro diversità si evidenzieranno:

- i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza
- gli interessi manifestati
- le attitudini promosse
- eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con i traguardi comuni.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI

La scuola dell'infanzia «Sacra Famiglia» prevede un momento iniziale volto a delineare il quadro delle capacità con le quali il bambino vi accede. È necessario appurare le sue conoscenze e le attitudini mediante l'osservazione, il colloquio con i genitori e l'uso di questionari orientativi.

Seguono poi delle tappe di valutazione formativa nel corso delle varie sequenze didattiche, al fine di decidere quali correttivi apportare alla programmazione stabilita.

Si verificano con frequenza le difficoltà incontrate dai bambini per individuarne le cause ed adeguare i percorsi ai loro ritmi di sviluppo ed alle condizioni oggettive che l'ambiente presenta.

Per questo tipo di valutazione ci si avvale di prove di profitto, prove di tipo chiuso (vero/falso, scelte multiple, corrispondenze) e prove di tipo aperto (drammatizzazione, conversazione, disegni, giochi ed altro).

Infine viene effettuata una valutazione sommativa comprendente i bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

FORMAZIONE DOCENTI

Le insegnanti sono consapevoli che la professione richiede la disponibilità alla formazione continua. Pertanto sono attente agli aggiornamenti proposti dalla FISM, dall'ASL, da ACONS (sicurezza) e da altri enti.

DOCUMENTI ALLEGATI

- Regolamento della scuola
- P.A.I.
- Organigramma
- Calendario